



A caccia di Storie Cattive con Marco Cattarulla

La passione per la scrittura
di un giovane cafassese
diventa una professione

CAFASSE — Marco Cattarulla, classe 1982, braidese di nascita ma vive a Cafasse dove lavora presso la ditta di impianti elettrici a conduzione familiare. Diplomato come perito elettrotecnico, ha frequentato un paio d'anni di università per poi mollare gli studi definitivamente. Adora giocare a calcio e correre, ma la sua grande passione è la scrittura. Scrive anche racconti e riflessioni su tematiche sociali che poi distribuisce tramite volantinaggio.

Come è nata la tua passione per la scrittura e da quanto tempo?

«Diciamo che ho sempre scritto, sin da quando ero ragazzino, soprattutto tentativi poetici mal riusciti. Il mio primo racconto risale a parecchi anni addietro, poi ho ricominciato pubblicando brevi racconti horror sul sito www.scheletri.com o partecipando a corsi sempre su internet.

Sono circa una ventina questi racconti, di varia lunghezza e narrativa, tutto sommato brevi. Li utilizzo per farmi conoscere su internet ma anche come pozzo di idee. Le considero future, potenziali storie. Ho pubblicato il mio primo libro nel marzo del 2009, con la casa editrice Il Filo. Si intitola "Storie Cattive" (172 pagine). Si tratta di quattro racconti distinti, uno sfondo di paura a condire le storie che oscillano tra inquietudini famigliari, misteri oscuri,

disagio sociale e tematiche ambientali.

Il primo racconto è l'unico che tratta la paura e il mistero in toto. Parla di un ritorno alle origini, di un paesino del cuneese così minuscolo da ospitare soltanto 300 persone, di una vecchia locanda dove i padri dei protagonisti giocavano a carte tutte le sere... E quando i bambini, un pomeriggio, riescono ad entrare di nascosto nella locanda dove era loro vietato l'ingresso... non svelo di più.

Il secondo è una sorta di intervista. Narrato tutto in prima persona, come se fosse un discorso. Il tema è un virus che contagia un uomo qualunque nel suo ufficio. Un virus ovviamente, e banalmente, sconosciuto. Ma è l'analisi psicologica del personaggio che fa riflettere. Le debolezze, la voglia di vivere, il bisogno di risposte abbinati a qualche elemento oscuramente macabro.

Il terzo è una favola a sfondo ambientale. Una ragazza che corre a perdersi giù per il versante di una montagna, la terra che trema. Una sorta di apocalisse ecologica.

Nell'ultimo i protagonisti sono due bambini e un videogioco, chiusi in una stanza. Due personalità estreme e in collisione continua che giocano ad un "game" dove l'obiettivo è creare una

famiglia e sterminarla nella stessa quiete casalinga».

Quale autori apprezzi maggiormente e a chi ti ispiri nella scrittura?

«Ora sto scrivendo un romanzo. Sono arrivato a 200 pagine di bozze. Sono un grande appassionato di Stephen King, ho letto quasi tutto di lui e delle sue storie cattive! Adoro la sua narrativa, ricca ma lucida e scorrevole, e il modo con il quale incute timore e insicurezza nei suoi lettori».

Cosa bolle in pentola per il futuro?

«Beh, chi non vorrebbe scrivere a tempo pieno e vendere milioni di copie! Scherzi a parte, non scrivo per il piacere fine a se stesso, ma per comunicare le sensazioni che provo quando sono per strada e osservo un avvenimento, qualsiasi esso sia. Scrivo perché credo che la superficialità si debba combattere con tutti i mezzi che reputiamo idonei a noi stessi. Per questo a Natale ero a far volantinaggio, distribuendo Novella natalizia n°1. Mi sono iscritto a facebook e ogni due o tre settimane pubblico un breve racconto, postandolo a tutti gli amici. E anche Storie Cattive in parte tende a comunicare. Lo fa in modi diversi e più complessi, certo, ma i messaggi sociali sono chiari. Non vi resta che leggerlo!».

— FEDERICA FURBATO

Storie Cattive (172 pagine) è stato pubblicato dalla casa editrice Il Filo. Contiene quattro racconti. Il primo è l'unico che tratta la paura e il mistero in toto; il secondo è una sorta di intervista; il terzo è una favola a sfondo ambientale; il quarto e ultimo racconto è incentrato sulla vicenda di due bambini chiusi in una stanza in compagnia di un videogioco

A Natale ha svolto attività di volantinaggio per distribuire gratuitamente "Novella natalizia n°1" a chi fosse interessato a leggerlo. Per questo motivo si è iscritto su Facebook, il social network più famoso del momento. Chiunque fosse interessato a ricevere i suoi racconti può contattarlo e richiederli l'amicizia

Le Storie cattive di Marco Cattarulla si trovano anche sul sito internet www.scheletri.com o per chi le preferisse in "carne ed ossa" nelle librerie ciriacesi: Ubik, Garbolino e Gutenberg. Lo scrittore a cui si ispira maggiormente è Stephen King, ma è solito scrivere anche racconti su tematiche sociali